

SERATA A CAORLE ALL'INSEGNA DI...

Venerdì **18 giugno** a conclusione della **prima settimana dedicata all'anziano** presso l'attuale *Hotel Sorriso*, la struttura da noi acquistata a **Caorle (Ve)**, c'è stata una cena all'insegna della solidarietà con lo scopo di presentare il progetto **"Villaggio della Gioia per l'Anziano"** all'intera comunità e chiedere sostegno sul territorio per la prossima ristrutturazione che si prevede per ottobre dopo una celebrazione per la posa, simbolica, della prima pietra che darà inizio ai lavori.

Alla serata era presente la Presidente di Oasi Mamma dell'Amore **Elena** che ha avuto la gioia di premiare il primo gruppetto di anziani con un bel quadro etnico. Un particolare ringraziamento a **tutti** i partecipanti alla serata che dalla viva voce del fondatore hanno accolto le spiegazioni inerenti le prime fasi del progetto, un grazie all'illustrissimo Signor **Sindaco** (*nella foto in basso a sinistra*) e al Rev.mo **Parroco** per la calda accoglienza dimostrata in queste giornate e soprattutto le attenzioni al



progetto che sarà **"non una invasione di campo, ma sarà a servizio degli anziani e a servizio dell'intera comunità - come ha ben detto Marco - per migliorare le situazioni e le deficienze che spesso vi sono per i nostri anziani e per le famiglie con alcuni membri con disabilità"**.

La prossima serata con una cena solidale sarà **enerdì 9 luglio** a conclusione della seconda settimana dedicata all'anziano. Per informazioni chiamate 035 913403.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

Alutiamoli a sorridere

a favore del progetto umanitario

OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO

Grazie!

telefono 333 3045028

www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

*Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al **fondatore Marco** che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, porgendo a Marco la quinta domanda:.*



**** Caro Marco, grazie per aver condiviso fino ora le varie fasi di sviluppo del progetto. Sappiamo che in occasione della posa della prima pietra, di inaugurazioni e altri eventi, quali per esempio la "giornata del malato", sono state diverse le visite al progetto da parte di Vescovi e Cardinali perfino dalla Santa Sede. Puoi condividere con noi questi momenti particolari, soprattutto, come li hai vissuti tu queste visite?**

Vorrei iniziare dicendo che, da parte mia ed a nome dell'Opera, gli inviti che abbiamo fatto nel tempo alle autorità gerarchiche erano quale forma di rispetto tra noi, e profonda stima e collaborazione. L'associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" ha stipulato, come da indicazioni della Santa Sede, una convenzione di collaborazione con le Diocesi in cui lavoriamo, dall'Africa all'India, un rapporto diretto tra noi ed i Vescovi a servizio degli ultimi quindi, mi pare il minimo, quello di invitarli per particolari ricorrenze.

Venendo nello specifico a questo progetto, la collaborazione con la Diocesi di Mbalmayo risale al 2001, dopo l'invito scritto del Vescovo, è stata scritta e firmata la convenzione tra le parti proprio con Sua Eccellenza Reverendissima **Mons. Adalbert Ndzana**, oggi Vescovo emerito, che prevede la realizzazione e gestione di un progetto socio-sanitario a favore dei più poveri della Diocesi; quindi, mi è sempre sembrato giusto invitare, nelle occasioni significative, come la posa della prima pietra, alcune inaugurazioni e alcuni momenti speciali, il Vescovo della Diocesi che ci accoglie.

Voglio ricordare e sottolineare che noi non andiamo in "giro" per il mondo, abbiamo tre ospedali e altre opere sociali, per "fare qualcosa" tanto per fare, noi andiamo per "servire"!

Il primo invito al Vescovo è stato in occasione della **posa della prima pietra**, avvenuta nel settembre 2002 e, da quel momento, abbiamo desiderato sempre invitarlo come per esempio in occasione dell'**inaugurazione** della prima struttura costruita. Questo era diventato ormai quasi come un "rito" per noi, l'invito al Vescovo era in occasione della posa della prima pietra di un nuovo padiglione, per benedire con un atto di affidamento i lavori e, in particolare, gli operai presenti, le persone che stavano lavorando sul posto, ma anche i benefattori che avevano permesso la realizzazione di quell'opera, affidando sempre tutto alla protezione di Maria e alla benedizione di Dio. Mai ci siamo dimenticati, neppure oggi dobbiamo dimenticarci, di mettere tutto il nostro lavoro sotto lo sguardo materno di Maria e nel cuore di Gesù, questa non è opera nostra, è un'opera di amore verso i poveri e noi cerchiamo di rispondere a ciò che Gesù ci ha detto nel Vangelo: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Desideriamo concretizzare questo "messaggio" attraverso la diaconia della carità ed il carisma della gratuità, gesti concreti e amorevoli verso i più poveri tra i poveri.

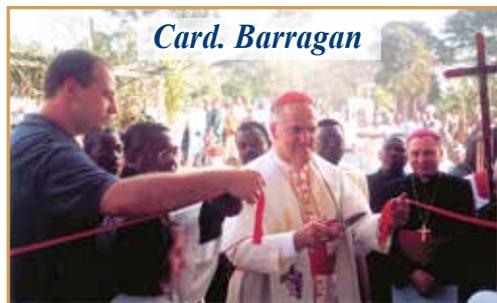
In questi venti anni si sono presentate delle belle circostanze per invitare, in sintonia con il Vescovo locale, alcune autorità della Santa Sede: ricordo l'**8 febbraio 2005** la visita del Presidente del Pontificio Consiglio degli Operatori Sanitari della Santa Sede il **Cardinal Javier Lozano Barragan**, sottolineo che oggi Sua Eminenza è socio onorario dell'Opera, in quella occasione era in Cameroun quale delegato del Santo Padre Giovanni Paolo II per la giornata mondiale del malato ed in quella occasione fu invitato da me e dal Vescovo, attraverso il Nunzio Apostolico Mons. Eliseo Antonio Ariotti, a benedire la prima ala dell'ospedale. Questo è stato un momento veramente bello e gioioso, la presenza di un Cardinale di Santa Romana Chiesa nella nostra opera che stava nascendo, era la gioia di sentirsi Chiesa.

Ci tengo a precisare, prima che qualcuno dimostri qualche avversità strana, che il rapporto istituzionale tra l'associazione e la gerarchia della Chiesa è sempre stato di collaborazione, confronto e sostegno a favore dei più poveri tra i poveri. L'Opera non ha mai chiesto fondi alla Chiesa, anzi ha sostenuto molti progetti della Chiesa, tutto quello che abbiamo fatto in questi anni è il frutto delle nostre "forze", frutto dei nostri generosissimi benefattori, frutto della Provvidenza.

Alcuni anni dopo, **dicembre 2007**, ci fu la visita di Sua Eminenza il **Cardinal Jean Louis Tauran**, al tempo Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, una breve visita ma molto bella e cordiale. Il **Nunzio Apostolico**, rappresentante del Papa nel Paese africano, più volte ha fatto visita alla struttura, così come i Vescovi dei Paesi confinanti e delle Diocesi vicine come Sua Eccellenza **Mons. Jean-Vincent Ondo** (Vescovo di Oyem in Gabon), il Vescovo di Ebolowa **Mons. Philippe Mbarga**, altri Vescovi, responsabili di comunità, provinciali e generali di Congregazioni. Questi "illustri visitatori" hanno visitato la struttura quale fiore all'occhiello della sanità in quel territorio e per noi è significativo.

Nel **novembre 2011**, in occasione dei 10 anni di fondazione, vi è stata la seconda visita di Sua Eminenza il Cardinal Barragan, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari che, appositamente partito da Roma, ha raggiunto Zamakoe per benedire i 10 anni di fondazione dell'Ospedale.

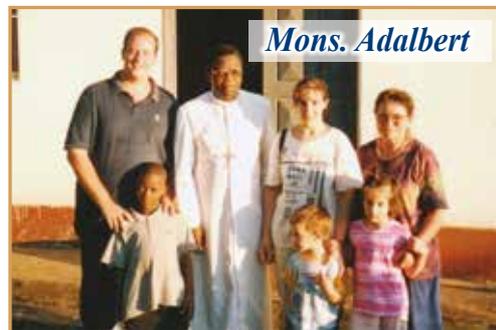
L'attuale Vescovo di Mbalmayo (ordinato nel febbraio 2017), Sua Eccellenza **Mons. Joseph Marie Ndi-Okalla**, ha visitato alcune volte l'Ospedale, significativo che proprio nel giorno del suo ingresso in Diocesi, alla mia presenza, si fermò a benedire i malati che erano all'ospedale, momento per noi e per le persone ricoverate molto significativo.



Card. Barragan



Card. Tauran



Mons. Adalbert

Nella domanda mi chiedi come ho vissuto io questi momenti. Allora innanzitutto desidero premettere che c'è più gioia nel dare che nel ricevere; io credo che, in quelle occasioni sia stata proprio tutta la popolazione di Zamakoe e dei villaggi limitrofi a beneficiare di quei momenti esclusivi, con la presenza dei Cardinali c'erano migliaia e migliaia di persone, la gente era veramente felice di quel momento, c'era l'attenzione della Chiesa, quindi gli occhi di tutto il mondo in quel momento erano su di loro, si su di loro che sono le persone del silenzio, le persone che vivono nella sofferenza, le persone che stanno nel nascondimento, ma in quel momento hanno avuto possiamo dire i riflettori accesi su di loro, sulle loro situazioni e sulle loro povertà. Questa è stata la mia vera gioia, questo è stato il mio grande desiderio: aprire gli occhi alle persone che a volte li tengono socchiusi davanti a certe realtà di sofferenza! Innanzitutto noi dell'Opera, aprire gli occhi davanti al fratello che soffre, chinarci su di lui come il Buon Samaritano senza dire che tocca ad altri il farlo!

Non nascondo che queste occasioni speciali hanno richiesto tanto impegno, tutto va organizzato da parte mia e dei collaboratori qui e in loco, dall'Italia puoi organizzare fino ad un certo punto ma è sul posto il vero lavoro per la buona riuscita della visita. Anche in occasione delle giornate del malato che di solito celebravamo attorno all'11 febbraio (memoria della Madonna di Lourdes) la preparazione era davvero tanta: i tendoni per riparare dal sole, le sedie da sistemare ed organizzare tutto al meglio per fare una bella celebrazione ed anche un po' di ristoro per chi arrivava dopo ore di cammino. Nell'insegna della semplicità, una volta abbiamo dato da mangiare a oltre 2000 persone che erano venute per la Messa celebrata dal Vescovo. In Africa ho visto tanta fede!

Un anno ricordo che c'è stata una bellissima concelebrazione presieduta dal Vescovo Adalbert e una decina di sacerdoti. Alla fine i malati chiedevano una benedizione e la fila sembrava non finire mai... Queste celebrazioni diventano un modo per essere vicini ai malati, agli ultimi con semplicità ma sicuramente con tanta gioia nell'avere presenti alcuni rappresentanti della Chiesa nella nostra struttura. Ci sono state poi diverse volte in cui mi sono recato io a far visita ad alcune autorità politiche, ad alcuni Ambasciatori, Ministri (come il Ministro della Sanità, il Ministro delle Infrastrutture eccetera) proprio per parlare della nostra Opera e presentare le difficoltà dei poveri.

Anche i rappresentanti locali non hanno fatto mancare la vicinanza nelle questioni amministrative o burocratiche, dal Prefetto al Sottoprefetto... Quest'anno festeggeremo i 20 anni di fondazione, a causa della pandemia sarà fatta sì una celebrazione a novembre ma sarà nel rispetto di regole che anche laggiù vi sono, i 20 anni di presenza in Africa, che non sono pochi, meritano una sosta e una celebrazione. Mio desiderio è essere in Africa per quella data!

Ringrazio di cuore le Eminenze che nel corso del tempo hanno fatto visita al progetto, ringrazio i Vescovi Mons. Adalbert e Mons. Joseph Marie per il loro sostegno ma soprattutto dico grazie a tutti coloro che si sono impegnati e si impegnano

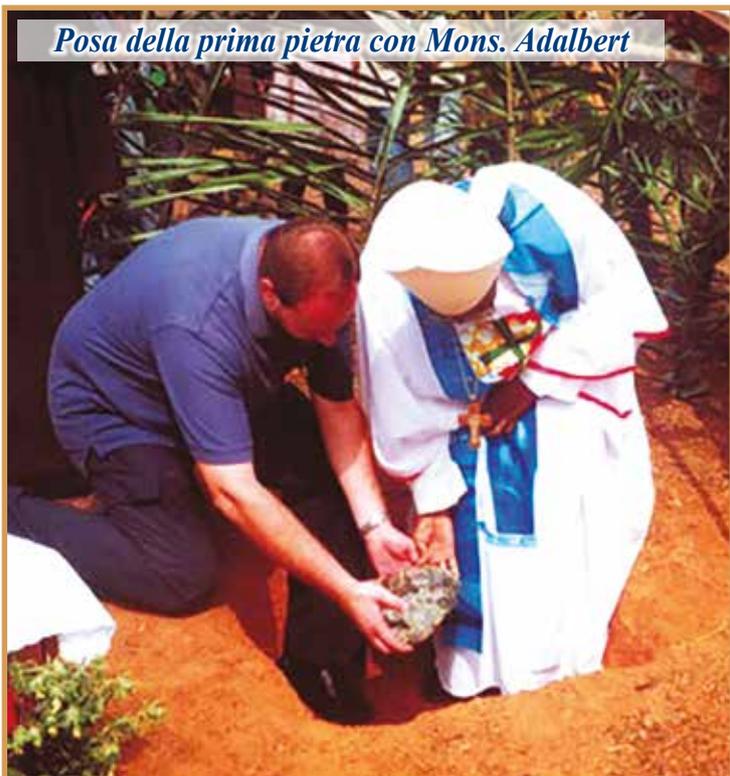


tutt'oggi al servizio dei poveri. Un ricordo alle nostre Suore che ogni giorno, 24 ore su 24, lavorano a contatto con i malati e asciugano lacrime. Un grazie alle **Congregazioni** che ci aiutano tantissimo a Zamakoe, le **FSCJ** presenti dal 2007 e le **SOM** presenti con due stagiste da dicembre. Grazie con riconoscenza a tutti. Grazie!



Visite di Mons. Joseph Marie

Posa della prima pietra con Mons. Adalbert



Visita al Nunzio Apostolico



Visita del Vescovo di Ebolowa



OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell' Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. Ad oggi la nostra associazione ha mandato 195.000 euro. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispezione dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti come vedete nelle foto qui sotto.

Ospedale di Umden visto dal satellite



INDIA IN GINOCCHIO!

APPELLO! Cari amici, la situazione **pandemica da covid-19** sta colpendo pesantemente e da settimane ormai l'India. Le informazioni che ci giungono dalle nostre "Oasi" e dai nostri ospedali sono preoccupanti. La situazione nell'Ospedale pediatrico di **KHAMMAM** (nello stato dell'Andhra Pradesh) è abbastanza tranquilla. I bambini, ospiti della struttura, sono isolati e non si sono ammalati di coronavirus, se arrivasse a loro sarebbe una strage essendo loro quasi tutti sieropositivi e con le difese immunitarie bassissime. Nei villaggi limitrofi è un disastro. La situazione nell'Ospedale di **UMDEN** (a ridosso tra lo stato di Assam e Meghalaya) invece è preoccupante.



Le suore, che sono medici e infermiere, non hanno farmaci a sufficienza, manca l'ossigeno e hanno tutti i posti letto occupati, anzi sono stati messi malati positivi nei corridoi e perfino nella cappellina dell'Ospedale. Il fondatore Marco si tiene in contatto quasi ogni giorno con il personale e per tutti loro, oltre al ricordo nella preghiera, lanciamo l'appello per poter comprare, come avevamo fatto in Cameroun lo scorso anno, delle macchine per l'ossigeno.

Chi può aiutare, serve un grande sforzo economico per donare almeno **10 macchine** (precisiamo che saranno utili anche dopo questa pandemia) può appoggiarsi ai conti correnti dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" postale **15437254** bancario **IT29J0843754220000000006987** indicare nella causale "per l'India"

(Le donazioni sono detraibili in fase di dichiarazione dei redditi)



SETTIMANA AL MARE PER L'ANZIANO!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI**, coloro che hanno sofferto tanto in questi tempi di pandemia, coloro che dopo una vita di fatiche si trovano soli. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE a CAORLE (Ve)**. La struttura acquistata da Oasi-onlus a fine 2020 è stata affidata per la stagione 2021 (a ottobre previsti i lavori di ristrutturazione), alle cure della famiglia Canta (che per anni ha gestito questo Hotel) proprio per accogliere al meglio tutti coloro che hanno desiderio di trascorrere giornate di riposo presso l'**HOTEL SORRISO** a pochi metri dal Santuario della *Madonna dell'Angelo* e a 100 mt dal mare e dalla pineta. La settimana dedicata all'anziano prevede un pacchetto completo come segue: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO al ristorante, CENA** e posto riservato in **SPIAGGIA (con lettino-ombrellone)**. Il tutto viene offerto con un contributo individuale a sostegno delle spese.

Per informazioni o ricevere il volantino con tutte le indicazioni, contattateci in sede al **035 913403**

Le date delle **SETTIMANE** dedicate all'**ANZIANO** o famiglie sono:

LUGLIO-AGOSTO dal 28 lug. al 2 ago.

AGOSTO-SETTEMBRE dal 30 ago. al 4 set.



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.

